**Con gli Occhi di Dio - In preghiera per le Vocazioni**

***la pienezza del tempo***

**Canto d’inizio: (*invocazione allo Spirito Santo*)**

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. **Amen.**

C. Il Dio di ogni consolazione e pace, che in Gesù Cristo si è fatto vicino e nel dono dello Spirito guida il nostro cammino, è presente in mezzo a noi.

℟. **Benedetto nei secoli il Signore.**

Abbiamo da poco iniziato il tempo di Avvento, tempo di attesa del ritorno del Signore alla fine dei tempi e di ricordo della sua prima venuta. San Paolo, scrivendo ai Galati, afferma: «*Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli*». È Gesù che rende pieno e fecondo il tempo, come una donna incinta che genera una creatura nuova e dà alla luce una nuova era, quella della figliolanza divina e dell’alleanza definitiva tra Dio e gli uomini in Gesù. Maria con il suo sì diviene la porta di accesso del Figlio nel tempo; ella si fa porta di fiducia, di ascolto, di curiosa speranza, di carità operosa, di coraggio. In questo tempo di adorazione preghiamo il Signore con l’aiuto di Maria perché, con il loro sì, uomini e donne siano porta di Dio nel tempo per continuare, attraverso la ricchezza dei carismi e delle vocazioni della Chiesa, l’opera di Cristo nel mondo. In particolare, ricordiamo Alberto Bolognani di Vigo Cavedine che l’8 dicembre sarà ordinato diacono per la nostra Diocesi. Ci aiuteranno alcuni brani tratti dall’esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di papa Francesco, di cui ricorrono i dieci anni dalla pubblicazione.

**Canto eucaristico ed esposizione** (*in ginocchio*):

*Momento di silenzio*

C. Facciamo nostra l’invocazione del Vescovo Lauro per le vocazioni e preghiamo insieme:

*Manda, Signore,*

*operai nel campo dove si coltiva il tuo Regno.*

*Siano desiderosi di luce, purezza e verità per se stessi*

*e per quanti incontreranno sulle loro strade.*

*Manda persone affascinate dal tuo Regno,*

*impegnate a disegnarne qualche tratto*

*anche in quest’oggi così segnato dalle tenebre*

*di quella presunzione di autosufficienza*

*che provoca ansia da prestazione,*

*insoddisfazione, paura del domani.*

*Manda profeti della fraternità che, sola,*

*può illuminare la nostra umanità ferita e rabbuiata.*

*Manda donne e uomini innamorati di Gesù,*

*capaci di riconoscere in lui*

*il volto del Padre, fonte della luce. Amen.*

C. O Dio, che sempre provvedi pastori per il tuo popolo,

effondi sulla tua Chiesa lo Spirito di pietà e di fortezza

perché susciti degni ministri dell’altare

e li renda annunciatori forti e miti del tuo Vangelo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

**Cantico** *(Lc 46,56)*

Preghiamo con le parole di Maria che canta il suo Magnificat.

***Il Signore si è ricordato della sua misericordia!***

*Oppure* ***Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum***

L'anima mia magnifica il Signore

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore. ℟

Perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente

e Santo è il suo nome. ℟

Di generazione in generazione la sua misericordia

per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore. ℟

Ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato i ricchi a mani vuote. ℟

Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva detto ai nostri padri,

per Abramo e la sua discendenza, per sempre". ℟

*In un momento di silenzio rileggo con calma il Cantico; posso soffermarmi su una parola o un versetto che sento risuonare in modo particolare.*

***Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)***

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra.Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio".Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

**Dall’Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di papa Francesco (2013)**

Con lo Spirito Santo, in mezzo al popolo sta sempre Maria. Lei radunava i discepoli per invocarlo (*At* 1,14), e così ha reso possibile l’esplosione missionaria che avvenne a Pentecoste. […]  L’intima connessione tra Maria, la Chiesa e ciascun fedele, in quanto, in modi diversi, generano Cristo, è stata magnificamente espressa dal Beato Isacco della Stella: «Nelle Scritture divinamente ispirate, quello che si intende in generale della Chiesa, vergine e madre, si intende in particolare della Vergine Maria […] Si può parimenti dire che ciascuna anima fedele è sposa del Verbo di Dio, madre di Cristo, figlia e sorella, vergine e madre feconda […]. Cristo rimase nove mesi nel seno di Maria, rimarrà nel tabernacolo della fede della Chiesa fino alla consumazione dei secoli; e, nella conoscenza e nell’amore dell’anima fedele, per i secoli dei secoli». Maria è colei che sa trasformare una grotta per animali nella casa di Gesù, con alcune povere fasce e una montagna di tenerezza. Lei è la piccola serva del Padre che trasalisce di gioia nella lode. È l’amica sempre attenta perché non venga a mancare il vino nella nostra vita. È colei che ha il cuore trafitto dalla spada, che comprende tutte le pene. Quale madre di tutti, è segno di speranza per i popoli che soffrono i dolori del parto finché non germogli la giustizia. È la missionaria che si avvicina a noi per accompagnarci nella vita, aprendo i cuori alla fede con il suo affetto materno. Come una vera madre, cammina con noi, combatte con noi, ed effonde incessantemente la vicinanza dell’amore di Dio. […] Alla Madre del Vangelo vivente chiediamo che interceda affinché questo invito a una nuova tappa dell’evangelizzazione venga accolta da tutta la comunità ecclesiale. Ella è la donna di fede, che cammina nella fede, e «la sua eccezionale peregrinazione della fede rappresenta un costante punto di riferimento per la Chiesa». Vi è uno stile mariano nell’attività evangelizzatrice della Chiesa. Perché ogni volta che guardiamo a Maria torniamo a credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell’affetto. In lei vediamo che l’umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei forti, che non hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti. Guardando a lei scopriamo che colei che lodava Dio perché «ha rovesciato i potenti dai troni» e «ha rimandato i ricchi a mani vuote» (*Lc* 1,52.53) è la stessa che assicura calore domestico alla nostra ricerca di giustizia. È anche colei che conserva premurosamente «tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (*Lc* 2,19). Maria sa riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili. È contemplativa del mistero di Dio nel mondo, nella storia e nella vita quotidiana di ciascuno e di tutti. È la donna orante e lavoratrice a Nazaret, ed è anche nostra Signora della premura, colei che parte dal suo villaggio per aiutare gli altri «senza indugio» (*Lc* 1,39). Questa dinamica di giustizia e di tenerezza, di contemplazione e di cammino verso gli altri, è ciò che fa di lei un modello ecclesiale per l’evangelizzazione. Le chiediamo che con la sua preghiera materna ci aiuti affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo. È il Risorto che ci dice, con una potenza che ci riempie di immensa fiducia e di fermissima speranza: «Io faccio nuove tutte le cose» (*Ap* 21,5).

IN ADORAZIONE

*Nel silenzio, davanti al Signore, posso rileggere il Vangelo e il passaggio dell’esortazione e lasciare risuonare in me la parola, l’espressione o l’immagine che più mi è rimasta impressa. L’adorazione è tempo speciale per rimettere al centro della nostra preghiera, della nostra vita e delle nostre attività il Signore. Maria sempre ci conduce a Dio, non trattiene a sé ma porta verso di Lui: lasciamoci accompagnare da Maria verso il Figlio e lasciamoci guardare da Gesù presente in mezzo a noi. Posso fare memoria dei sì che nella vita sono stato capace di dire e affidare le occasioni e le situazioni nelle quali sono oggi invitato a portare, attraverso le azioni, le parole, i sentimenti il Vangelo. Nel silenzio della preghiera chiediamo il dono di nuove vocazioni al sacerdozio, al diaconato, alla vita consacrata, al matrimonio cristiano, alla missione, al laicato impegnato perché come Maria accolgano con gioia ed entusiasmo la proposta di essere evangelizzatori nel nostro tempo per potarlo a pienezza.*

**Canto**.

Al Dio, che ha manifestato tutto il suo amore donandoci, per mezzo di Maria, il proprio Figlio che rimane con noi nell’Eucarestia, rivolgiamo con fiducia le nostre invocazioni. Diciamo con fede:

**Accompagna il tuo popolo Signore!**

* Maria è la porta del Cielo: aiuta Signore la tua Chiesa ad essere portatrice del Vangelo in ogni ambito della vita umana, promotrice gioiosa e coraggiosa della forza rinnovatrice della buona notizia del Dio fatto uomo. Preghiamo.
* Maria è l’Arca dell’Alleanza: fa’ o Signore che i cristiani diventino portatori e costruttori di pace e riconciliazione; il loro contributo sia significativo nella risoluzione dei grandi conflitti che colpiscono la Terra, specialmente in Ucraina, in Palestina e in Africa. Preghiamo.
* Maria è la Stella del Mattino: aiutaci Signore a vedere i segni di speranza e i germogli di novità che crescono nella Chiesa, nelle nostre comunità, nel mondo per non lasciarci prendere dalla tristezza e dallo sconforto. Preghiamo.
* Maria è fonte della nostra gioia: preghiamo per i giovani, specialmente della nostra Chiesa tridentina, perché sentano la bellezza del donarsi a Cristo, siano affascinati da testimoni sinceri e gioiosi, vincano il timore di dire il loro sì e si rendano disponibili per l’annuncio e la testimonianza del Vangelo. Preghiamo.
* Maria è madre degna di amore: preghiamo per Alberto che sarà ordinato diacono e per tutti coloro che desiderano fare della propria vita un servizio agli altri, perché la carità verso Dio e i fratelli sia il criterio delle loro scelte e il motore della loro missione. Preghiamo.
* Maria è aiuto dei cristiani: affidiamo coloro che vivono momenti di difficoltà, che soffrono nel corpo, nella psiche e nello spirto, coloro che hanno perso la speranza e che vivono in solitudine perché sentano la presenza consolate e tenera di Dio e trovino una voce amica e una mano generosa ad aiutarli. Preghiamo

**Padre nostro.**

O Dio, che in Maria Immacolata hai fatto risplendere sul mondo l’aurora della salvezza, rendi feconda l’opera della Chiesa, perché tutti gli uomini, per tua misericordia, siano rigenerati a vita nuova, riconoscano i segni dei tempi che tu porti alla pienezza con il tuo amore, siano testimoni fedeli del tuo Vangelo. Ispira il nostro “eccomi” per rispondere con coraggio alla vocazione che continuamente ci rivolgi. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**Amen**

**Canto: Adoriamo il Sacramento** (UnL 199)

C. Preghiamo.

O Dio, che nel mistero eucaristico

ci hai dato il pane vero disceso dal cielo,

fa' che viviamo sempre in te

con la forza di questo cibo spirituale

e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

**Benedizione eucaristica**

**Acclamazioni** *(da ripetere)*

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell’altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

*Dopo la reposizione.*

In prossimità della solennità di Maria Immacolata concludiamo questo momento di preghiera rivolgendoci a Maria, Madre e immagine della Chiesa.

*Vergine e Madre Maria,
tu che, mossa dallo Spirito,
hai accolto il Verbo della vita
nella profondità della tua umile fede,
totalmente donata all’Eterno,
aiutaci a dire il nostro “sì”
nell’urgenza, più imperiosa che mai,
di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.*

*Tu, ricolma della presenza di Cristo,
hai portato la gioia a Giovanni il Battista,
facendolo esultare nel seno di sua madre.
Tu, trasalendo di giubilo,
hai cantato le meraviglie del Signore.
Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce
con una fede incrollabile,
e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione,
hai radunato i discepoli nell’attesa dello Spirito
perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.*

*Ottienici ora un nuovo ardore di risorti
per portare a tutti il Vangelo della vita
che vince la morte.
Dacci la santa audacia di cercare nuove strade
perché giunga a tutti
il dono della bellezza che non si spegne.*

*Tu, Vergine dell’ascolto e della contemplazione,
madre dell’amore, sposa delle nozze eterne,
intercedi per la Chiesa, della quale sei l’icona purissima,
perché mai si rinchiuda e mai si fermi
nella sua passione per instaurare il Regno.*

*Stella della nuova evangelizzazione,
aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione,
del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell’amore verso i poveri,
perché la gioia del Vangelo
giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua luce.*

*Madre del Vangelo vivente,
sorgente di gioia per i piccoli,
prega per noi.
Amen. Alleluia.*